

sensibili, all'infuori di quella dei venti anni che corrono dalla legazione del Tron a quella del Contarini, la quale non ci è stato possibile di compensare nè pur coi Sommarj, che talvolta s'incontrano nelle copiose raccolte di veneti manoscritti.

Fra queste relazioni di Germania sarà letta con particolare interesse quella del Quirini del 1507, così pei preliminarj di quei concerti che addussero indi a poco alla lega di Cambrai, come per le preziose notizie che ne porge delle cose dell'Impero e delle milizie germaniche in quell'epoca.

Abbiamo creduto conveniente collocare fra le Relazioni di Polonia quella di Gioan Francesco Morosini del 1573, sebbene egli compisse in Parigi l'ufficio di congratulazione impostogli dalla Repubblica presso Enrico d'Anjou chiamato pur allora a cingere quella corona.

E in questo volume abbiamo pur dato luogo alla notevolissima relazione di Spagna di Leonardo Donato, troppo tardi da noi conosciuta per poterla esibire insieme colle altre Relazioni di quella Corte contenute nel precedente volume.

L'Appendice, della quale sopra è fatto parola, conterrà eziandio un discorso generale intorno l'intera raccolta, un'importante errata-corrige della medesima, ed Indici necessarj ad usarla con maggiore soddisfazione ed utilità.